

**DOTT.SSA NADIA CURCIO**

*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

Rivarolo Canavese – Via Reyneri n. 2  
Tel/fax 0124 42.57.95  
e-mail: studiocurcionadia@tiscalinet.it  
pec: studiocurcionadia@odcec.torino.legalmail.it

---

Rivarolo Canavese 24 novembre 2016

Spett.le COMUNE DI BARDONECCHIA

Piazza De Gasperi, 1

10052 Bardonecchia (TO)

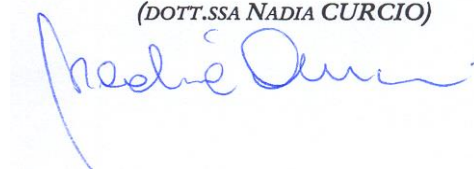
*A MEZZO MAIL : Franca Pavarino- Comune di Bardonecchia f.pavarino@bardonecchia.it*

***OGGETTO: Parere del Revisore dei conti in merito alla Delibera del Consiglio Comunale: “ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – RIEQUILIBRIO MEDIANTE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E MAGGIORI ACCERTAMENTI – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016”.***

Con riferimento all’oggetto, invio in allegato il parere riguardo alla deliberazione del Consiglio Comunale.

IL REVISORE

(DOTT.SSA NADIA CURCIO)



*All. Parere del Revisore*

AL COMUNE DI BARDONECCHIA  
SPETT.LE CONSIGLIO COMUNALE

La sottoscritta CURCIO Dott.ssa Nadia, Revisore dei Conti del Comune di Bardonecchia (TO), nominata con deliberazione consiliare n. 6 del 22 aprile 2015 per il triennio 01 maggio 2015/30 aprile 2018, esecutiva ai sensi di legge, in ottemperanza alle vigenti prescrizioni di legge:

**esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO– ARTT. 193 E 175 DEL D.LGS 267/2000”**

Vista la delibera consiliare n. 25 del 24/05/2016, relativa all’approvazione del bilancio di previsione 2016-2017-2018;

Vista la delibera consiliare n. 23 del 24/05/2016, relativa all’approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2015;

Richiamata la delibera di Giunta n. 32 del 29/07/2016 ad oggetto “ARTICOLO 175, COMMA 8, TUEL – ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ARTICOLO 193, COMMA 2, TUEL – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO”;

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

Premesso che:

- a) l’art. 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che: “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”
- b) l’art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che: “Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

1) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

2) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

3) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”.

c) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio;

d) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all’accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di

**DOTT.SSA NADIA CURCIO**

*Dottore Commercialista*

*Revisore Contabile*

salvaguardia degli equilibri si procede “vincolando o svincolando le necessarie quote dell’avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l’avanzo di amministrazione”;

Rilevato che:

1) **EQUILIBRI DI BILANCIO:** ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il bilancio, allo stato attuale, non conserva il pareggio di gestione di competenza e di cassa e pertanto bisogna provvedere alla variazione di bilancio per il ripristino degli equilibri di bilancio oltre alle variazioni richieste dai responsabili dei servizi per garantire lo svolgimento della gestione fino al 31 dicembre 2016 e dar corso all’attuazione dei programmi, mentre conserva il pareggio per quanto riguarda la gestione residui. Per le informazioni ad oggi disponibili, infatti, risulta che complessivamente le previsioni di bilancio non garantiscono gli equilibri di parte corrente dell’esercizio 2016 per un importo complessivo di euro 1.544.555,85. La previsione iniziale di bilancio dell’IMU pari ad euro 4.750.000,00 al 31 dicembre 2016 deve essere accertata per euro 3.205.444,15, determinando quindi una minore entrata di euro 1.544.555,85. Tale minor accertamento dell’IMU di euro 1.544.555,85 è dovuto per euro 1.094.555,85 al minor incasso della quota recuperata dall’Agenzia delle Entrate per conto del Ministero dell’Interno quale somma a debito per alimentazione FSC 2015 (elenco B DPCM) e per euro 450.000,00, quale maggior previsione inserita nel bilancio 2016. Con l’approvazione della deliberazione oggetto del presente parere si provvede a ripristinare gli equilibri della parte corrente dell’esercizio finanziario 2016 mediante utilizzo di parte della quota libera del risultato di amministrazione accertata dal rendiconto di gestione 2015 e con l’applicazione di maggiori entrate correnti già accertate alla data odierna. La quota non vincolata di avanzo di amministrazione relativo all’esercizio finanziario 2015 è disponibile per l’importo di euro 1.719.287,74, come da rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24 maggio 2016. Per la gestione di cassa vengono apportate delle variazioni tali da garantire un saldo di cassa finale non negativo.

Si è inoltre verificato che l'accertamento dei residui attivi e passivi effettuati in sede di approvazione del consuntivo 2015 risultasse congruo con le previsioni effettuate in tale sede.

2) **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO:** ai sensi, dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come risulta dalle comunicazioni dei responsabili dei servizi, della inesistenza di debiti fuori bilancio che necessitano di "Riconoscimento di legittimità".

3) **CONGRUITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA':** che lo stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è congruo e non necessita di iniziative di adeguamento.

Considerato che nulla osta sotto il profilo della congruità nonché della regolarità contabile e finanziaria, all’approvazione della sopraccitata proposta,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in merito alla deliberazione in oggetto**

Rivarolo Canavese, 24 novembre 2016

IL REVISORE DEI CONTI

(DOTT.SSA NADIA CURCIO)

